

IV Domenica di Avvento anno B - 24 dicembre 2023

Dal Vangelo secondo Lc 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Siamo così assuefatti ad alcune pagine di Vangelo che non sappiamo coglierne la forza controcorrente. La pagina di oggi è notissima, ma facciamo attenzione: per la prima volta nella Bibbia un angelo si rivolge a una donna, in una casa qualunque e non nel santuario a Gerusalemme, nella sua cucina e non fra i candelabri d'oro del tempio, in un giorno ordinario, segnato però sul calendario della vita di gente normale (nel sesto mese...). Come nella domenica precedente, la prima parola è un invito alla gioia: rallegrati! Perché? Maria, sei piena di grazia, della bellezza di Dio, non perché hai risposto "sì" a Dio, ma perché Dio per primo ha detto "sì" a te: l'Altissimo si è innamorato di te e ora il tuo nome è "amata per sempre"! Cosa le dice il messaggero? "Maria, avrai un figlio, tuo e di Dio e tu gli darai nome Gesù" (solo il padre, a quel tempo, aveva il potere di dare il nome!). Maria dopo il primo turbamento non ha paura, anzi dice: "spiegami, dimmi come avverrà, perché di Dio sento che posso fidarmi". "Che importa come avverrà?" Gabriele tuttavia si ferma a spiegare ciò che nessuno potrebbe comprendere e la rassicura. Lo Spirito scenderà su di lei, come un'ombra sulla tenda dei nomadi, con un'azione delicata. Maria è invitata – come noi - a pensare in grande: "fidati, sarà Dio a trovare il come avverrà ciò che ti ho detto, infatti Lui l'ha trovato anche per Elisabetta". Adesso ancora Dio cerca una "casa" per trovare casa: sta a noi aiutare il Signore a incarnarsi in questo mondo, in queste case e strade, prendendoci cura della Sua Parola, del suo vangelo. Dio vive per noi e ci rende capaci di vivere per i fratelli: questo è il modo migliore per prepararci e celebrare il Natale ormai vicino!